



*Solo nell'ultima settimana oltre 138mila persone a letto per il virus. Il presidente Claudio Cricelli: "Il trend è lo stesso dello scorso anno. Ricontriamo alcuni problemi nell'accesso alle vaccinazioni". A Firenze oltre 3.000 delegati per il 35° Congresso Nazionale della SIMG*



Firenze, 30 novembre 2018 - Sono 505.000 gli italiani costretti a letto a causa dell'influenza dall'inizio della sorveglianza epidemiologica. Solo nell'ultima settimana i nuovi casi ammontano a 138.000. Le Regioni più colpite risultano Piemonte, Liguria, Lombardia, P.A. di Trento, Toscana, Abruzzo e Sicilia.

La stagione sta seguendo lo stesso trend dello scorso anno e probabilmente il picco si verificherà intorno a Capodanno. In totale potrebbero essere oltre 5 milioni gli italiani colpiti dall'influenza nel corso dell'intera stagione 2018-19. Anche quest'anno si segnalano su tutto il territorio nazionale alcuni problemi sull'accesso ai vaccini. In diversi distretti sanitari le scorte sono già finite e questo ha creato problemi sia ai cittadini che al personale medico-sanitario.

È quanto emerge durante la seconda giornata del 35° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG). L'evento si chiude domani a Firenze e vede la partecipazione di oltre 3.000 camici bianchi da tutta la Penisola.



Dott. Claudio Cricelli

“I ritardi nella consegna dei vaccini e altri disguidi sono anche causati dal fatto che le gare, per l’acquisizione di questi presidi sanitari, sono biennali - afferma il dott. Claudio Cricelli, Presidente Nazionale SIMG - Risulta quindi difficile riuscire ad avere il numero corretto di vaccini perché ogni stagione coinvolge una quota diversa di popolazione. Se vogliamo concretamente aumentare le percentuali di immunizzazione vanno migliorati questi aspetti organizzativi. Ciò nonostante la campagna vaccinale prosegue con buoni risultati. Registriamo, con soddisfazione, una rinnovata fiducia da parte dei cittadini”.

“Il nostro ruolo nel contrasto all’influenza è fondamentale - aggiunge il dott. Ovidio Brignoli, Vice Presidente Nazionale SIMG - Come medici di famiglia siamo presenti in modo capillare su tutto il territorio nazionale e possiamo fornire alle istituzioni sanitarie, locali e nazionali, tutti i dati relativi a incidenza, prevalenza e mortalità. Sulla base di questi numeri è possibile pianificare interventi concreti di salute nell’interesse della collettività”.

“L’influenza un fenomeno complesso e che colpisce circa il 10% dell’intera popolazione italiana - conclude il dott. Aurelio Sessa, responsabile SIMG del settore - Non può essere sottovalutata e bisogna ricordare che la vaccinazione è l’arma migliore a nostra disposizione. La prevenzione però passa anche da una serie di semplici regole di buona igiene che vanno seguite con particolare attenzione in questo periodo delicato dell’anno. Noi medici di famiglia dobbiamo essere i primi a dare il buon esempio ai nostri assistiti, a partire proprio dal ricorso alla vaccinazione”.